

1 Ill<sup>mo</sup> e R<sup>mo</sup> mio Sig<sup>re</sup> padrone colendissimo.

Con l'occasione d'essere stato con Madama Serenissima quà il padre confessore, i PP. Agostiniani si sono risentiti intorno a S. Agnesa Poliziana, producendo scritte che questa Santa è del loro ordine e non di S. Domenico. E dopo lunghe dispute, Madama madama mi ha comandato che io adduca a V.S. Ill<sup>ma</sup> e R<sup>ma</sup> le ragioni di questi padri, e la preghi in suo nome à veder di ritrovar la verità di questo fatto. Se l'è mandato l'incluso strumento autentico, nel quale eglino fanno il lor principale fondamento. Di più argomentano questo lor pensiero esser vero per la pubblica voce e fama, confermata anche da alcune scritte moderne; fra le quali son le bolle di queste parrocchie. In una di esse si narra: "Nec non dilectarum in Christo filiarum Abbatissae et conventus monasterii monialium S<sup>t</sup>ae Agnetis etiam Montipolitianensis ordinis S<sup>ti</sup> Augustini, etc."; e nell'altra si replica nel medesimo modo, cioè: "Necnon Abbatissae et conventus monasterii monialium S. Agnetis etiam Montipolitianensis ordinis S<sup>ti</sup> Augustini expositum, etc." Et opponendo io che in queste narrative forse si deve riferire "Ordinis S<sup>ti</sup> Augustini" alle suore e non alla Santa, replicano che le monache son dell'ordine di S. Domenico, come dimostra il loro habito. V.S. Ill<sup>ma</sup> vedrà quello si possa rispondere al padre confessore, et, essendo stata uno de'tre che concorsero a fare l'offitio per i Domenicani di detta Santa, agevolmente havrà efficaci ragioni onde si movessero senza contrasto a concorrere nella contraria opinione. Io ne aspetterò sua risposta.

25 In quant'al rimanente, le cose son passate benissimo in questa venuta de' Seren<sup>mi</sup> padroni, poiche niuno ha parlato delle parrocchie; e delle gabelle, benche al secreto se ne sia ragionato, a me non è stato detto niente. Una grandissima difficoltà e grandissimo rompimento di capo truovo in questo governo, che non si vien mai a campo di poter risquotere niente. I secolari si fanno forti

/ con il loro privilegi di soldati che non si dà attione contro la persona. Gli altri confidan ne'favori, infra i quali non posso fare di non mi doler grandemente di ms.Ricciardo Benci. Ha a soddisfare il tribunale di molte spese fatte nell'espéditioni; ha debito **5** con la chiesa per conto della cappella di Ms.Teodoro. Se gli è detto e scritto mille volte, non se ne trova strada e la chiesa ~~pat~~ patisce. Contr'à soldati ne ho parlato liberamente con Madama e mi risolvo d'usare ogni rigore. Non infastidirò V.S.Ill<sup>ma</sup> e R<sup>ma</sup> d'altri particolari, havendone scritto a pieno per quest'ordinario al **10** Sig<sup>re</sup> Ugo. Madama Ser<sup>ma</sup> fece visitare a casa il Sig<sup>re</sup> Tommaso dal padre confessore e di lei e di mons. vescovo ne domandò a me due volte. Io non le scrivo troppo spesso per non l'infastidire, facendo disegno con l'avvisare il Sig<sup>r</sup> Ugo de'nostri accidenti e bisogni d'havere anche avvisato lei, sapendo quant'egli nell'occor- **15** renze ne faccia capitale. E per fine le prego da Dio lunga vita e compimento d'ogni grazia. Di Montep<sup>no</sup> li 20 di ott<sup>re</sup> 1612.

Di V.S.Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

Dev<sup>mo</sup> et obbl<sup>mo</sup> servitore

Agnolo Morosini vicario.

=====  
**20** (Réponse)

1. F.Raimundus de Capua Generalis ordinis scripsit vitam ut sui ordinis monialis.

2. S<sup>ta</sup> Catharina de Senis scripsit ad moniales S<sup>ae</sup> Agnetis ut sui ordinis.

**25** 3. S<sup>us</sup> Antoninus 3 parte Histor. tit.ult<sup>o</sup> ponit monasterium S<sup>ae</sup> Agnetis in numero monasteriorum S<sup>ti</sup> Dominici.

4. Sic semper habita fuit.

Ad Breve Clementis.

Dicitur quidem ordinis S<sup>ti</sup> Augustini, sed additur "sub cura **30** Praedicatorum"; nam sic vocantur omnes moniales S<sup>ti</sup> Dominici, de

/ ordine S<sup>ti</sup> Augustini, quia militant sub regula S<sup>ti</sup> Augustini, et quia S<sup>tus</sup> Dominicus non instituit moniales, sed quae erant ordinis S<sup>ti</sup> Augustini in multis locis acceperunt habitum S<sup>ti</sup> Dominici. Et ipsa beata Agnes initio fuit ordinis S<sup>ti</sup> Augustini, sed canonicorum regularium, non eremitarum.

---

Arch.Vatic. Gesuiti 17 fol.29-30<sup>v</sup>. Origin.autogr. et f.30<sup>v</sup> minute autogr. de la réponse.